



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto n. 407 del 09/05/24

Oggetto: Procedura di gara aperta, ex art. 71 del D. Lgs. 36/2023, per l'esecuzione del servizio di "Rilievo aereo per l'acquisizione di immagini dati Lidar e aerofotogrammetrici con realizzazione dei modelli digitali del terreno e di superficie, nonché la realizzazione di cartografia numerica alla scala di dettaglio relativo database geo-topografico in specifici areali ricadenti nel territorio distrettuale" per l'attuazione del Progetto "Autorità di Distretto dell'Appennino Meridionale – Interventi per il miglioramento della qualità dei copri idrici" – FSC 2014-2020, nonché per il Piano di Bacino distrettuale e relativi piani stralci. CUP: F52G16000010001
Decreto a contrarre, approvazione atti di gara e prenotazione di impegno di spesa

VISTO

- la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;
- la Direttiva 2006/118/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 dicembre 2006, in materia di protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento;
- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche", che recepisce nella parte terza le disposizioni della direttiva 2000/60/CE;
- la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;
- la L. 27 febbraio 2009, n. 13 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente";
- il D. Lgs. 16 marzo 2009, n. 30, "Attuazione della direttiva 2006/118/CE, relativo alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento";
- il D. Lgs. 23 febbraio 2010, n. 49, di "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni";
- l'art. 63 del D. Lgs. n. 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51, comma 2, della Legge 28 dicembre 2015, n. 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto Idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale, ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
- l'art. 64 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;
- la L. 28 dicembre 2015, n. 221 recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" che all'art. 51 ha dettato nuove "Norme in materia di Autorità di bacino" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del d.lgs. 152/2006;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

- il D.M. n. 294 del 25 ottobre 2016 (G.U. n. 27 del 2 febbraio 2017), avente ad oggetto “*Disciplina dell’attribuzione e del trasferimento delle Autorità di Bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di Bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*” che, in attuazione degli articoli 63 e 64 del citato D. Lgs. n. 152/2006, ha provveduto ad istituire le Autorità di bacino distrettuali;
- il D.P.C.M. del 4 aprile 2018, (G.U. n. 135 del 13 giugno 2018), emanato ai sensi dell’art. 63 comma 4, del D. Lgs. n. 152/2006, recante “*Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale, ai sensi dell’articolo 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016*”, che nel provvedere a rendere operative le Autorità di bacino distrettuali ha completato il processo di riforma delle Autorità di bacino;
- il *Piano di Gestione Acque*, I ciclo (2009-2014) adottato con Delibera CIP del 24/02/2010, approvato con DPCM del 10/04/2013, il II ciclo (2015-2021) adottato con Delibera CIP del 03/03/2016, approvato con DPCM del 27/10/2016, nonché il III Ciclo del Piano di Gestione delle Acque, adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20/12/2021, approvato con DPCM del 07.06.2023 (GU n.214 del 13-9-2023). Attualmente sono in corso di attuazione le attività per l’aggiornamento del III Ciclo, che confluiranno nel prossimo ciclo di programmazione (IV Ciclo) di cui alla Direttiva 2000/60/CE;
- il *Piano di Gestione Rischio Alluvioni*, I ciclo (2010-2015) adottato con Delibera n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 ed approvato con DPCM del 27/10/2016, ed il Piano di Gestione Rischio Alluvioni II ciclo, adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20/12/2021, approvato con DPCM del 1 dicembre 2022 (G.U. n. 32 del 8 febbraio 2023). Attualmente sono in corso di attuazione le attività per l’aggiornamento del II Ciclo, che confluiranno nel prossimo ciclo di programmazione (III Ciclo) di cui alla Direttiva 2007/60/CE;
- i *Piani Stralcio per l’Assetto Idrogeologico* redatti ed approvati dalle ex Autorità di Bacino Nazionale, Regionali e Interregionali di cui all’ex Legge 183/89 i cui territori ricadono nel Distretto dell’Appennino Meridionale ed attualmente vigenti;
- il D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 recante “*Codice dei contratti pubblici*” in attuazione dell’art. 1, L. 21 giugno 2022, n. 78 di delega al Governo in materia di contratti pubblici;
- lo *Statuto* dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale adottato con delibera n. 1 del 23 maggio 2017 della Conferenza Istituzionale Permanente e approvato con Decreto interministeriale n. 52 del 26 febbraio 2018 (G.U.R.I. n. 82 del 9 aprile 2018);
- il *Regolamento Generale di Organizzazione e Funzionamento degli uffici* dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale adottato con deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente dell’Autorità di Bacino dell’Appennino Meridionale n. 3/2019 e approvato con Decreto interministeriale n. 201 del 22 maggio 2022;
- il *Regolamento di Amministrazione e Contabilità* del Distretto Idrografico dell’Appennino Meridionale adottato con deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente dell’Autorità di Bacino dell’Appennino Meridionale n. 4/2019 e approvato con Decreto Interministeriale n. 53 del 1° febbraio 2021, con la conseguente soppressione della gestione delle risorse finanziarie dell’Ente, a mezzo di Contabilità Speciali e del passaggio all’ordinamento finanziario e contabile regolato dalle disposizioni del D.P.R. 27 febbraio 2003 n. 97 e successive modifiche ed integrazioni;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

- il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con cui la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale registrato alla Corte dei conti in data 10 agosto 2017 riconfermata con D.P.C.M. del 25 agosto 2022 registrato alla Corte dei Conti in data 22 settembre 2022 n. 2353 a decorrere dal 14 luglio 2022;
- il Bilancio di previsione finanziario esercizio 2024 – pluriennale 2024/2025/2026 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, deliberato dalla CIP con delibera n. 1 del 21/11/2023 ed approvato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con D.M. n. 153 del 22.04.2024.

CONSIDERATO CHE

- la sopracitata Direttiva Quadro nel settore delle acque 2000/60/CE, istituisce un quadro per la protezione delle acque superficiali interne, delle acque di transizione, delle acque costiere e sotterranee che assicuri la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento, agevoli l'utilizzo idrico sostenibile, protegga l'ambiente, migliori le condizioni degli ecosistemi acquatici e mitighi gli effetti delle inondazioni e della siccità;
- ai fini del coordinamento dell'applicazione delle Direttive 2000/60/CE e 2007/60/CE, l'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE rimanda all'adozione di misure appropriate, “[...] *mirando a migliorare l'efficacia, lo scambio di informazioni ed a realizzare sinergie e vantaggi comuni [...]*”;
- l'Autorità di Bacino Distrettuale è l'Ente competente ai sensi dell'articolo 3 della Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 e dell'art. 3 del D. Lgs. 23 febbraio 2010, n. 49;
- l'Autorità di Bacino Distrettuale concorre alla difesa, alla tutela e al risanamento del suolo e del sottosuolo, alla tutela quali-quantitativa della risorsa idrica, alla mitigazione e gestione del rischio idrogeologico, alla tutela della fascia costiera ed al risanamento del litorale in riferimento agli artt. 53, 54 e 65 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., nonché alla mitigazione delle criticità in merito al trasporto solido, subsidenza, desertificazione, etc.;
- con Decreto n. 123 del 20 marzo 2018 il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha adottato il *Percorso di pianificazione e programmazione dell'Autorità di Bacino del Distretto dell'Appennino Meridionale per il governo e gestione delle Risorse Acqua e Suolo e Sistema Ambientale e Territoriale connesso*, al fine del corretto uso e sostenibilità ambientale, sociale ed economica, articolato negli strumenti di attuazione: *Piano Gestione Acque, Piano Gestione Rischio Alluvioni, Piano di Gestione Rischio da Frana, Piano di Gestione Sistema Costiero nonché nei temi ed azioni, trasversali ai suddetti piani, tra cui: analisi del sistema fisico di riferimento, subsidenza, cavità, trasporto solido, erosione dei suoli, siti inquinati, sistema ambientale-territoriale e culturale, ecc.*;
- con Decreto Segretariale n. 592 del 16 novembre 2020 l'Autorità di Bacino ha definito ed approvato il documento inerente la *“Progettazione del Piano di Bacino Distrettuale e dei relativi Piani di Gestione”*;
- attesa la complessità delle azioni da porre in essere, l'Autorità di Bacino Distrettuale ha definito ed approvato con Decreto Segretariale n. 823 del 30 dicembre 2020 le linee di indirizzo metodologiche relative alle differenti attività connesse alla elaborazione del Piano di Bacino Distrettuale e di Piani di Gestione nonché ai progetti specifici che, nella configurazione di cui al punto precedente, ha attualmente predisposto ed in corso di realizzazione relativamente alle seguenti tematiche: *i) Sistema fisico di riferimento; ii) Frane; iii) Alluvioni; iv) Sistema costiero; v) Beni esposti e Vulnerabilità del costruito; vi) Cartografia e costruito;*



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

- con Decreto n. 655 del 22 giugno 2021 il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha approvato il *Programma Generale delle Attività* con riferimento al tema Sistema Fisico di Riferimento e al tema Frane;
- l'Autorità, nel perseguimento dei propri fini istituzionali, svolge anche il ruolo di Soggetto Attuatore per la realizzazione di interventi volti alla mitigazione del rischio idrogeologico e gestione delle risorse idriche per i quali intende promuovere ogni azione volta a migliorare la qualità e ad accelerare la realizzazione degli interventi stessi;
- l'Autorità di Bacino Distrettuale, in relazione ai propri compiti di cui al D. Lgs. n. 152/06, D.Lgs.49/2010 e alla L. n. 221/2015 ed ai Decreti su citati ha in corso, oltre ai due Piani di Gestione Acque e Gestione Rischio Alluvioni, l'aggiornamento e/o la omogeneizzazione dei Piani per l'Assetto Idrogeologico - PAI redatti dalle ex Autorità di Bacino, la predisposizione dei Piani di Gestione per il Rischio da Frana ed il Piano di Gestione del Sistema Costiero e di progetti specifici in tema di acque, suolo, mitigazione e gestione rischio idrogeologico, sostenibilità ambientale, patrimonio infrastrutturale, gestione dei sedimenti, subsidenza, cavità, nonché la predisposizione del Piano di Bacino Distrettuale;
- la pianificazione di bacino e di distretto, ad oggi sviluppata dall'Autorità di Bacino Distrettuale, d'intesa con gli Enti territorialmente competenti, costituisce riferimento per la programmazione di azioni condivise e partecipate in ambito di governo del territorio a scala di bacino e di Distretto Idrografico attraverso gli strumenti ad oggi elaborati e vigenti ed alle attività in corso per l'aggiornamento ed integrazione di quest'ultimi ed elaborazioni di strumenti ex novo;
- l'Autorità di Bacino Distrettuale è organo di programmazione interdisciplinare, in grado di valutare le esigenze in diversi settori nonché la priorità delle azioni da attuare per la realizzazione degli obiettivi concordati d'intesa tra Enti operanti sul territorio;
- è interesse comune delle Amministrazioni Statali, degli Enti Locali e delle Istituzioni qualificare e concretizzare il processo di sviluppo territoriale attraverso strategie politiche di gestione del territorio e attraverso una stretta collaborazione tecnica finalizzata ad assicurare una coordinata e funzionale programmazione delle attività relative alla tutela e salvaguardia del sistema fisico-ambientale;
- l'art. 15 della L. n. 241/1990 prevede che le Amministrazioni Pubbliche possano concludere tra di loro accordi per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune nel rispetto dei requisiti stabiliti dall'art. 7 del D. Lgs. n. 36/2023;
- con Legge n. 145/2018, art. 1 comma 154, è stato affidato al Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale in qualità di *Commissario Straordinario di Governo per l'avvio della realizzazione degli interventi nel settore idrico ex EIPLI*, l'efficientamento del sistema dighe ricadenti nell'area di gestione EIPLI (Puglia, Lucania e Basilicata);
- come disposto, altresì, dall'art. 1 comma 154 della richiamata Legge n. 145/2018 il *Commissario Straordinario di Governo* è stato autorizzato ad assumere fino a 40 unità di personale con funzioni tecniche di supporto alle attività svolte dal Commissario ed in deroga ai vincoli di contenimento della spesa di personale;
- le attività di Pianificazione e Programmazione dell'Autorità di Bacino Distrettuale, ancorate ad un approfondito ed organizzato quadro conoscitivo del sistema fisico ed ambientale, sono periodicamente revisionate sulla base di attività di aggiornamento degli strumenti di pianificazione di bacino e di distretto e di progetti specifici attuati dall'Autorità di Bacino Distrettuale stessa;



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

VISTO, ALTRESÌ,

- la Delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016, in applicazione della lettera c) dell'art. 1, comma 703, della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015), che ha individuato le aree tematiche di interesse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020 e ripartito tra le stesse le risorse disponibili, determinando inoltre in 7.505,95 milioni di euro l'ammontare complessivo di risorse FSC 2014-2020 destinate all'area tematica "2. Ambiente";
- la già richiamata Delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 che ha individuato, altresì, i principi e i criteri di funzionamento e di utilizzo delle risorse FSC 2014-2020 ripartite per aree tematiche;
- la Delibera CIPE n. 55 del 1° dicembre 2016, registrata dalla Corte dei conti in data 3.04.2017 e pubblicata in G.U. n. 88 del 14.04.2017, che ha approvato, in applicazione dell'art. 1, comma 703, lettera c) della L. n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015) e della citata Delibera CIPE n. 25/2016, il Piano Operativo Ambiente – FSC 2014-2020 di competenza del MATTM (oggi, MASE);
- la Circolare n. 1/2017 del Ministero per la coesione territoriale e il mezzogiorno, che reca disposizioni circa gli adempimenti di attuazione della Delibera CIPE n. 25/2016
- la nota prot. 6537/STA del 28 marzo 2018 con la quale all'Autorità di Bacino Distrettuale è stata comunicata la disponibilità di risorse di € 36.048.339,89 a valere sul Piano Operativo Ambiente (POA) FSC 2014-2020 ed è stato avviato l'iter per la definizione del Progetto "Autorità di Distretto dell' Appennino Meridionale – Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici";
- il D.L. n. 34 del 30 aprile 2019, convertito con modificazioni dalla Legge n. 58 del 28 giugno 2019, reca "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi" e, in particolare, l'art. 44 che prevede la riclassificazione degli strumenti di pianificazione in un unico Piano Operativo per ogni Amministrazione, denominato "Piano Sviluppo e Coesione" (PSC) con modalità unitarie di gestione e monitoraggio;
- la Convenzione sottoscritta in data 25 novembre 2019, registrata alla Corte dei Conti in data 10 gennaio 2020, tra il Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi "MASE") – ex Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque e l'Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale per l'attuazione del Progetto "Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale - Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici" in forza della quale l'Autorità di Bacino Distrettuale assume il ruolo di Soggetto Attuatore;
- il Decreto Dirigenziale n. 77 del 11 luglio 2019, che ha adottato il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.CO) del Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020;
- il Piano Esecutivo di Dettaglio delle attività - Acque (di seguito, per brevità, "PED Acque"), redatto dall'Autorità di Bacino Distrettuale, quale Soggetto Attuatore, approvato dal MiTE (oggi "MASE") con atto prot. n. 58407 del 31 maggio 2021, il cui aggiornamento è stato da ultimo trasmesso al MASE con nota prot. ADAM n. 28829 del 13.10.2023 ed approvato dal MASE con atto acquisito al prot. ADAM n. 36518 del 22.12.2023;
- la nota del MITE prot. n. 113821 del 21.10.2021 con cui veniva erogata all'Autorità di Bacino Distrettuale una prima quota a titolo di anticipazione pari al 14% dell'importo assegnato al progetto PED Acque, ovvero € 5.046.775,98;

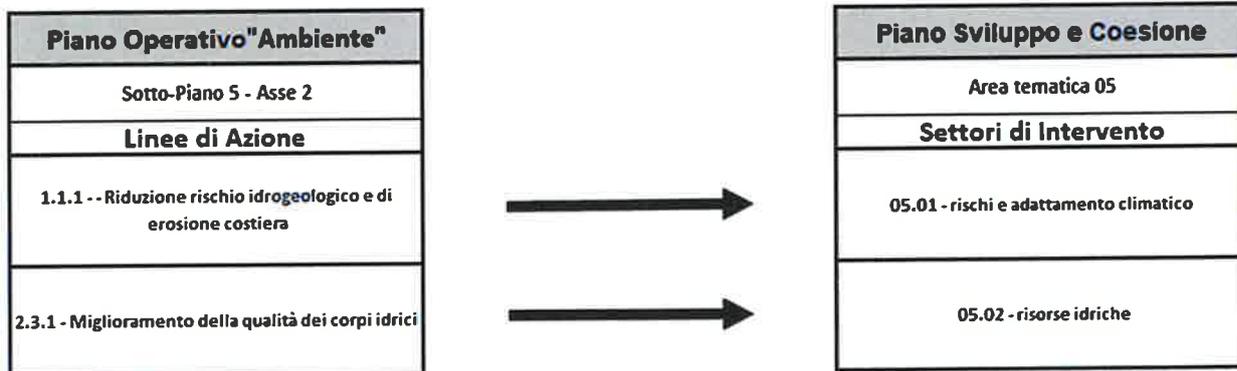


Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

- il Decreto Segretariale n. 989 del 30.12.2022 con il quale il Dirigente Tecnico, dott. geol. Gennaro Capasso, è stato nominato *Coordinatore Tecnico-Gestionale per l'attuazione delle attività di cui al PED Acque*;

TENUTO CONTO CHE

- le attività del PED Acque vengono realizzate tramite *Linee di intervento* che trovano attuazione attraverso un programma di misure (ovvero interventi strutturali e non strutturali) da affrontare in maniera interdisciplinare e multiscalare, così da declinare le suddette misure in relazione agli obiettivi posti;
- in particolare, il PED Acque si articola in cinque *Linee di intervento*:
 - *Linea di intervento L1 – Rete di monitoraggio*;
 - *Linea di intervento L2 – Bilancio e DMV/DE*;
 - *Linea di intervento L3 – Individuazione e normazione aree di salvaguardia*;
 - *Linea di intervento L4 – Analisi delle pressioni diffuse sulla risorsa idrica derivanti dall'uso del suolo, con particolare riferimento all'uso agricolo*;
 - *Linea di intervento L5 – Programma di gestione dei sedimenti*;
- con Delibera CIPESS n. 6 del 29 aprile 2021 è intervenuta l'“*Approvazione del Piano sviluppo e coesione del Ministero della Transizione Ecologica*” (PSC MiTE), nel quale sono confluiti i vari strumenti di pianificazione finanziati con risorse a valere sul FSC, tra i quali anche il Piano Operativo Ambiente, con un valore complessivo di 3.547,20 milioni di euro;
- pertanto, le Linee di Azione del POA, d'interesse per l'Autorità di Bacino Distrettuale risultano confluite nei Settori d'Intervento del PSC secondo lo schema di seguito riportato:



- il DM n. 41 del 20.01.2022 del MiTE, individua l'articolazione del PSC del MiTE (oggi MASE), la struttura organizzativa, l'Autorità Responsabile (AR) e i Responsabili dei Settori di Intervento, il Comitato di Sorveglianza, l'Unità per i controlli e l'Organismo di Certificazione, nonché prevede la definizione e l'aggiornamento del Sistema di Gestione e Controllo;
- che con nota prot. n. 60145 del 13.05.2022 del Comitato di Sorveglianza è stata confermata ed approvata – unitamente alla struttura finanziaria del Piano – la dotazione del PSC MiTE (oggi “MASE”);

TENUTO CONTO, ANCORA,

- che il PSC MASE è articolato in *Aree Tematiche* e *Settori d'Intervento* come di seguito in schema:

AREE TEMATICHE PSC MASE (ex MITE)	SETTORI DI INTERVENTO
n. 04 Energia	04.01 - efficienza energetica
n. 05 Ambiente e risorse naturali	05.01 - rischi e adattamento climatico



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

	05.02 - risorse idriche
	05.03 - rifiuti
	05.04 - bonifiche
n.12 Capacità Amministrativa	12.02 - assistenza tecnica

- che l'Area Tematica n. 05 – “Ambiente e risorse naturali” è assegnata per la gestione alla Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche (DG USSRI);
- che nel Settore di Intervento 05.02 “Risorse Idriche” dell'Area Tematica n. 05 rientrano gli interventi afferenti all'ex Sottopiano del POA, “Interventi per la tutela del territorio e delle acque – Mitigazione rischio idrogeologico, Miglioramento servizio idrico integrato e qualità dei corpi idrici” – Linea di Azione 2.3.1 “Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici”;
- che con Decreto dipartimentale n. 72 del 27 novembre 2024 il Dipartimento Amministrazione Generale, Pianificazione e Patrimonio Naturale – MASE ha approvato l'aggiornamento del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del Piano di Sviluppo e Coesione del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, la cui precedente versione era stata approvata con Decreto Dipartimentale n. 6 del 23 gennaio 2023;
- che l'Allegato A - *Linee Guida per il Beneficiario* – versione vigente nell'ambito del Piano Sviluppo e Coesione del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica al par. 10 (Informazione e Pubblicità) rimanda all'Allegato D – *Linee Guida Informazione e Comunicazione*, quanto all'esecuzione degli obblighi e degli adempimenti da parte del Beneficiario in tema di informazione e pubblicità;
- che l'Autorità si è resa parte attiva nell'attuazione della strategia di comunicazione, contribuendo alla promozione del Piano e dei progetti realizzati a valere sulle risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione (PSC), tanto anche nel rispetto di quanto previsto all'art. 6, lett. e), della Convenzione Operativa del 25.11.19 sottoscritta con il Ministero competente (oggi, MASE);
- che con Decreto Segretariale n. 495 dell'11.07.2023 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha adottato il *Manuale d'Uso dei Loghi Istituzionali* che riporta, qualora l'intervento/prodotto sia stato realizzato mediante il ricorso di risorse a valere sul FSC 2014-2020 e per ogni soggetto in collaborazione ex art. 15 L. 241/90, le modalità operative di visibilità;
- che l'Allegato A - *Linee Guida per il Beneficiario* – versione 3.0 del 22.11.2023 nell'ambito del Piano di Sviluppo e Coesione del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica descrive, al par. 5 “Rendicontazione delle spese sostenute e modalità di rimborso”, le modalità cui deve attenersi il soggetto Beneficiario ai fini della rendicontazione degli interventi finanziati con risorse a valere sul FSC 2014-2020;
- che l'Allegato B - *Manuale Operativo Interno* – versione vigente, nell'ambito del Piano Sviluppo e Coesione del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, fornisce indicazioni circa la definizione delle procedure e delle metodologie relative all'espletamento dei controlli sulle spese realizzate, rappresentando uno strumento operativo e vincolante a supporto di tutti i soggetti coinvolti, direttamente e indirettamente, nell'attuazione, gestione e controllo del PSC;
- che, dunque, la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi finanziati con fondi a valere sull'FSC 2014-2020 dovrà consentire di comprovare la corretta esecuzione finanziaria delle operazioni da parte del Soggetto Beneficiario /Attuatore, in linea con la normativa nazionale di riferimento nonché con le modalità di rendicontazione delle *Linee Guida al Beneficiario* vigenti;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

CONSIDERATO, ALTRESÌ, CHE

- allo scopo di dare seguito all'attuazione di una sostenibile "Governance territoriale" delle aree del Mezzogiorno, attraverso i percorsi di pianificazione e programmazione ad oggi realizzati o in corso di realizzazione, l'Autorità di Bacino Distrettuale ha realizzato una "azione unitaria e condivisa di sistema", con tutti gli Enti preposti, coinvolgendo anche Strutture Scientifiche di eccellenza afferenti al territorio distrettuale;
- è necessario proseguire un'attività di pianificazione unitaria, organica e relazionale del sistema fisico-ambientale, per un uso corretto e di governo delle risorse acqua e suolo, nell'ottica della sostenibilità ambientale, sociale ed economica;
- l'Autorità di Bacino Distrettuale, per la predisposizione e attuazione degli strumenti di pianificazione e programmazione e gestione prima richiamati si avvale di Accordi di Collaborazione con Enti Locali, Università, Enti di Ricerca e Forze dell'Ordine;
- l'Autorità di Bacino Distrettuale ha in corso efficaci azioni di co-pianificazione con numerosi Enti locali al fine dell'integrazione e coerenza tra la pianificazione di distretto e quella territoriale;
- nell'ambito del percorso programmato ed avviato per la predisposizione e realizzazione della pianificazione a livello di Distretto, l'Autorità di Bacino Distrettuale si avvale del lavoro svolto dalle sopresse Autorità di Bacino di cui alla Legge 183/89, mediante l'ottimizzazione e capitalizzazione dei contenuti degli strumenti di pianificazione redatti e vigenti;
- qualsiasi analisi a supporto delle attività di pianificazione necessita di cartografie e strati informativi omogenei in termini di contenuti, metodologia di realizzazione e di contemporaneità dei rilievi, oltreché aggiornata sull'intera area del Distretto dell'Appennino Meridionale;
- dagli approfondimenti condotti relativamente alla cartografia di base ad oggi disponibile, è emersa la necessità, per l'attuazione delle attività di cui alla *Linea L4- Analisi delle pressioni diffuse* e alla *Linea L5 – Programma di gestione dei sedimenti* del Progetto "Autorità di Distretto dell'Appennino Meridionale – Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici", di disporre di modelli digitali del terreno e di superficie (DTM e DSM), nonché di cartografie numeriche dettagliate e relativo database geo-topografico in merito ad alcuni ambiti territoriali ricadenti nel Distretto;
- la disponibilità dei succitati dati territoriali e cartografici rappresenta, inoltre, un utile supporto per la prosecuzione delle differenti attività in corso, finalizzate all'aggiornamento/revisione del Piano di Gestione Acque e del Piano di Gestione Rischio Alluvioni, all'aggiornamento e/o alla omogeneizzazione del piano per l'Assetto Idrogeologico redatti dalle ex Autorità di Bacino, alla predisposizione dei Piani di Gestione per il Rischio da Frana ed al Piano di Gestione del Sistema Costiero e al Piano di Bacino Distrettuale;

VISTA la nota prot. int. GC n. 28 del 01/02/2024 (acquisita al prot. int. SG al n. 102 del 02/02/2024) con la quale il Dirigente Tecnico, Dott. Gennaro Capasso, ed il Dirigente Tecnico, Ing. Raffaele Velardo, hanno manifestato l'opportunità di indire una procedura di gara aperta, ex art. 71 del D. Lgs. 36/2023 per l'affidamento del servizio di "Rilievo aereo per l'acquisizione di immagini, dati Lidar e aerofotogrammetrici con realizzazione dei modelli digitali del terreno e di superficie per alcune porzioni della Regione Calabria nonché la realizzazione di cartografia numerica alla scala di dettaglio relativo database geo-topografico in specifici areali ricadenti nel territorio distrettuale per l'attuazione del Progetto "Autorità di Distretto dell'Appennino Meridionale - Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici" – FSC 2014-2020 (CUP: F52G16000010001) nonché per il Piano di Bacino distrettuale e relativi stralci" secondo le specifiche



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

tecniche allegate alla sopra richiamata nota;

VISTO il D.S. n. 95 del 13.02.2024 con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale, ritenendo condivisibile la proposta di cui alla citata nota prot. int. GC n. 28 del 01.02.2024, ha nominato il Funzionario ing. Giovanna De Chiara, quale Responsabile Unico di Progetto (RUP), nonché l'ing. Ida Montella, quale Responsabile di Procedimento per la fase di Affidamento (RPA) del servizio in oggetto, incaricandoli di predisporre tutta la relativa documentazione necessaria per l'avvio della procedura;

RILEVATO che nel su richiamato D.S. 95/2024 è stato, altresì, nominato un Responsabile di Procedimento per la fase di Esecuzione (RPE), nella persona del Funzionario, Ing. Giovanni Pisciotta;

VISTA la nota prot. int. GC n. 105 del 16/04/2024 (acquisita al prot. int. del Segretario Generale n. 331 del 17/04/2024), con la quale il RUP, il RPA ed il Dirigente Tecnico hanno trasmesso la documentazione tecnico-amministrativa per procedere all'indizione della procedura di gara aperta, ex art. 71 del D. Lgs. 36/2023, per l'esecuzione del servizio di *"Rilievo aereo per l'acquisizione di immagini dati Lidar e aerofotogrammetrici con realizzazione dei modelli digitali del terreno e di superficie, nonché la realizzazione di cartografia numerica alla scala di dettaglio relativo database geo-topografico in specifici areali ricadenti nel territorio distrettuale"* per l'attuazione del Progetto *"Autorità di Distretto dell'Appennino Meridionale – Interventi per il miglioramento della qualità dei copri idrici"* – FSC 2014-2020, nonché per il Piano di Bacino distrettuale e relativi piani stralci." (CUP: F52G16000010001);

PRESO ATTO che la stima di spesa totale del servizio in argomento è quantificata in € **1.134.919,30** IVA e oneri previdenziali inclusi, come da quadro economico trasmesso con nota prot. int. GC n. 105 del 16/04/2024 (acquisita al prot. int. del Segretario Generale n. 331 del 17/04/2024);

TENUTO CONTO delle soglie di rilevanza europea definite al comma 1 dell'art. 14 del D. Lgs. 36/2023, vigenti per l'anno 2024;

CONSIDERATO che l'art. 70, comma 1, del D. Lgs. n. 36/2023, prevede che per gli affidamenti superiori alle soglie comunitarie per i lavori, le forniture e i servizi si debba procedere mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 71 del citato decreto legislativo;

RITENUTO che, in relazione all'oggetto dell'affidamento, il criterio di aggiudicazione debba essere quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 108 del D. Lgs. n. 36/2023;

RITENUTO, altresì, di non suddividere l'appalto in lotti in ragione della natura unitaria del servizio da svolgere, inteso come prestazione unica, finalizzata alla realizzazione di un insieme di rilevamenti che dovranno avere una loro coerenza progettuale e funzionale e che non possa sussistere un interesse transfrontaliero certo, in considerazione del luogo di esecuzione e della tipologia del servizio richiesto;

RITENUTO, ancora, meritevole di approvazione la documentazione tecnico-amministrativa trasmessa con nota prot. int. GC n. 105 del 16/04/2024 (acquisita al prot. int. del Segretario Generale n. 331 del 17/04/2024), dal RUP, Ing. Giovanna De Chiara, dal RPA, Ing. Ida Montella e dal Dirigente Tecnico, Dott. Gennaro Capasso;

CONSIDERATO che, in linea con il quadro economico trasmesso con la citata nota prot. int. GC n. . 105 del 16/04/2024 (acquisita al prot. int. del Segretario Generale n. 331 del 17/04/2024), l'importo complessivo del servizio da porre a base di gara è pari ad € **722.480,00**, oltre € 4.439,16 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, ed al netto di IVA;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

CONSIDERATO che la spesa complessiva presunta di € 1.134.919,30 di cui € 4.439,16 per oneri della sicurezza ed € 201.961,97 per IVA, è afferente al Capitolo n. 29963.0 “FSC 2014-2020 – PED Acque” del Bilancio di previsione dell’Ente, di cui:

- Euro 810.656,65 (euro ottocentodiecimilaseicentocinquantasei/65) - esercizio 2024;
- Euro 324.262,65 (euro trecentoventiquattroduecentosessantadue/65) - esercizio 2025.

ACCERTATO che sul capitolo n. 29963.0 “FSC 2014-2020 – PED Acque” del Bilancio di previsione dell’Ente, esercizio 2024, sussiste la competenza finanziaria per la suddetta spesa;

Tutto quanto visto, ritenuto e considerato in premessa ed a norma delle vigenti disposizioni di legge

DECRETA

1. Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e s’intendono qui integralmente riportate e trascritte.
2. Di approvare la documentazione tecnico-amministrativa relativa alla procedura aperta, ex art. 71 del D. Lgs. n. 36/2023, gestita telematicamente, per l’affidamento del servizio di “Rilievo aereo per l’acquisizione di immagini dati Lidar e aerofotogrammetrici con realizzazione dei modelli digitali del terreno e di superficie, nonché la realizzazione di cartografia numerica alla scala di dettaglio relativo database geo-topografico in specifici areali ricadenti nel territorio distrettuale” per l’attuazione del Progetto “Autorità di Distretto dell’Appennino Meridionale – Interventi per il miglioramento della qualità dei copri idrici” – FSC 2014-2020, nonché per il Piano di Bacino distrettuale e relativi piani stralci. (CUP: F52G16000010001), trasmessa con nota prot. int GC n. 105 del 16/04/2024 (acquisita al prot. int. del Segretario Generale n. 331 del 17/04/2024).
3. Di autorizzare l’avvio della procedura aperta, ex art. 71 del D. Lgs. n. 36/2023, gestita telematicamente, per l’affidamento del servizio di “Rilievo aereo per l’acquisizione di immagini dati Lidar e aerofotogrammetrici con realizzazione dei modelli digitali del terreno e di superficie, nonché la realizzazione di cartografia numerica alla scala di dettaglio relativo database geo-topografico in specifici areali ricadenti nel territorio distrettuale” per l’attuazione del Progetto “Autorità di Distretto dell’Appennino Meridionale – Interventi per il miglioramento della qualità dei copri idrici” – FSC 2014-2020, nonché per il Piano di Bacino distrettuale e relativi piani stralci. (CUP: F52G16000010001).
4. Di dare atto che la procedura di gara è da esperirsi mediante Piattaforma Telematica “Traspare” (<https://distrettoappenninomeridionale.traspare.com/>), da aggiudicarsi con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi del D. Lgs. 36/2023.
5. Di stabilire che l’importo complessivo posto a base di gara è pari ad € 722.480,00, oltre € 4.439,16 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, IVA e oneri accessori come per legge, così come da Quadro Economico trasmesso con nota prot. int. GC n. 105 del 16/04/2024 (acquisita al prot. int. del Segretario Generale n. 331 del 17/04/2024);
6. Di procedere alla prenotazione dell’impegno di spesa presunta per una somma pari ad € 1.134.919,30, comprensivo di IVA, con specifica imputazione al Capitolo 29963.0 “FSC 2014-2020 – PED Acque” del Bilancio di previsione dell’Ente, di cui:
 - Euro 810.656,65 (euro ottocentodiecimilaseicentocinquantasei/65) - esercizio 2024;
 - Euro 324.262,65 (euro trecentoventiquattroduecentosessantadue/65) - esercizio 2025.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

7. Di autorizzare l'acquisizione del codice identificativo di gara (CIG) nei termini di legge.
8. Di disporre la pubblicazione del bando della procedura in oggetto sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (GUUE), sulla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP), sul profilo della Stazione Appaltante – *Amministrazione Trasparente* – sottosezione *Bandi e Contratti*, nonché sulla Piattaforma Telematica “*Traspare*” (<https://distrettoappenninomeridionale.traspare.com/>), come per legge.
9. Di trasmettere il presente Decreto al RUP, ing. Giovanna De Chiara, al RPA, Ing. Ida Montella, al RPE, Ing. Giovanni Pisciotta, nonché ai Dirigenti Tecnici, Dott. Geol. Gennaro Capasso e Ing. Raffaele Velardo, al Dirigente Amministrativo, dott.ssa Antonietta Napolitano, all'Ufficio Gare e Contratti e al Settore Gestione Economica dell'Ente per gli adempimenti di competenza.
10. Di dare esecuzione alla presente dopo l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 183, comma 7, del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e la relativa registrazione di prenotazione di impegno provvisorio della spesa.
11. Di disporre la pubblicazione del presente Decreto sul sito internet dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, nella sezione *Amministrazione Trasparente* “*Bandi e Contratti*” e “*Provvedimenti*”, nonché su <https://distrettoappenninomeridionale.traspare.com/>, come per legge.

Il Segretario Generale

Dott.ssa geol. Vera Corbelli



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Parere di regolarità contabile e visto attestante la copertura finanziaria

*ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Generale di Organizzazione e Funzionamento degli Uffici dell'Autorità
Di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

Anno 2024

Oggetto: *Procedura di gara aperta, ex art. 71 del D. Lgs. 36/2023, per l'esecuzione del servizio di "Rilievo aereo per l'acquisizione di immagini dati Lidar e aerofotogrammetrici con realizzazione dei modelli digitali del terreno e di superficie, nonché la realizzazione di cartografia numerica alla scala di dettaglio relativo database geo-topografico in specifici areali ricadenti nel territorio distrettuale" per l'attuazione del Progetto "Autorità di Distretto dell'Appennino Meridionale – Interventi per il miglioramento della qualità dei copri idrici" – FSC 2014-2020, nonché per il Piano di Bacino distrettuale e relativi piani stralci. CUP: F52G16000010001*

Decreto a contrarre, approvazione atti di gara e prenotazione di impegno di spesa

Considerato che:

come disciplinato dall'art. 18, co.3 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, per la procedura in via di espletamento l'Autorità di Bacino Distrettuale ha proceduto - ai sensi del comma 3 dell'art. 31 del D.P.R. 27.02.2003, n. 97 - alla prenotazione di impegno provvisorio di spesa per:

- un importo complessivo stimato pari € 1.134.919,30 (euro un milione centotrentaquattromilanovecentodiciannove/30), di cui € 4.439,16 per oneri della sicurezza ed € 201.961,97 per IVA, con imputazione contabile sul capitolo n. 29963.0 "FSC 2014-2020 – PED Acque" del bilancio dell'Ente, di cui:
 - Euro 810.656,65 (euro ottocentodiecimilaseicentocinquantasei/65) - esercizio 2024;
 - Euro 324.262,65 (euro trecentoventiquattroduecentosessantadue/65) - esercizio 2025.

Verificata la regolarità della documentazione e la copertura finanziaria del capitolo n. 29963.0 del Bilancio di previsione dell'Ente, esercizio 2024, si esprime parere contabile favorevole e contestuale attestazione della copertura finanziaria per la prenotazione di impegno a valere sul capitolo 29963.0 FSC 2014-2020 – PED Acque del bilancio dell'Ente, esercizio 2024.

Data

Il Dirigente ad Interim
Il Segretario Generale
Dott.ssa Vera Corbelli